

◆ Avviate le procedure per il turn over nello Stato con la pubblicazione in G.U. Duemila posti nella pubblica sicurezza

◆ Mattarella risponde alle imprese «Il rallentamento della crescita riguarda la congiuntura internazionale»

Ministeri, 5mila nuove assunzioni

Gli industriali vedono nero sul Pil: «Scenderà sotto l'1,5%»

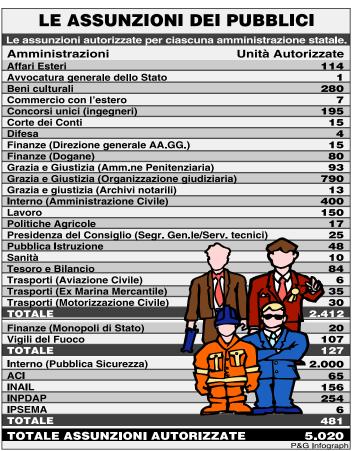
ROMA Via libera a 5.020 nuove assunzioni nella Pubblica amministrazione. Il relativo decreto è uscito sulla Gazzetta ufficiale e così finisce l'epoca del blocco del'turnover» (a cui si derogava). Lo Stato torna ad assumere, ma in base ad effettive necessità e secondo una ripartizione programmata nella diverse amminstrazioni. In particolare ben 2.000 nuovi assunzioni riguarderanno la pubblica sicurezza (poliziotti e carabinieri), ma ci saranno anche 107 nuovi vigili del fuoco e 280 dipendenti in più ai Beni Culturali. Il decreto segue una precedente

delibera che (a giugno) aveva autorizzato 3.500 nuovi posti di lavoro pubblici.

Intanto però proseguono le previsioni al ribasso per la nostra economia. Autorevolmente confermate dal vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella per cui la stima del governo di una crescita del Pil nel 1998 pari all'1,8% potrebbe «registrare un rallentamento». La crescita dell'1,8%, indicata dalla Relazione previsionale e programmatica correggendo al ribasso quella del Dpef «potrà registrare un rallentamento - ha ribadito Mattarella - per una serie di fattori largamente riconducibili allo stato dell'economia internazionale». Quindi il governo insiema ai partner europei prosegue nel monitoraggio degli indicatori anche per «un comune intervento nell'ambito dell'Unione».

Per la Confindustria la crescita a fine anno sarà «drammaticamente sotto l'1,5%», come ha detto Guidalberto Guidi dipingendo un fosco scenario: «non si può parlare tecnicamente di recessione poichè il Pil è ancora di segno positivo ma i prezzi dei prodotti industriali sono in fase di deflazione e se la domanda dei

consumi non riprende sensibilmente e non si riduce la aggressività dei nostri competitori orientali credo che il rischio di una recessione sia concreto». Per Carlo De Benedetti, presidente del gruppo Cir-Cofide, quello dell'occupazione rimane sempre il primo problema del continente: «La crescita in Europa nel '99 sarà molto inferiore alle previsioni fatte qualche mese fa», ha detto aggiungendo: «sono d'accordo con Blair, solo la flessibilità può creare posti di lavoro, come hanno dimostrato Olanda, Stati UnitieInghilterra».



D'Amato: «La svolta è possibile Per ora diamo fiducia a D'Alema»

DALL'INVIATA **SILVIA BIONDI**

CATANIA La parata ministeriale sbarcata a Catania per illustrare le 100 idee per lo sviluppo è piaciuta agli industriali. Piace l'inversione di rotta sull'utilizzo dei fondi strutturali, piace questa idea della

programmazione. Antonio D'Amato, responsabile per le politiche del Mezzogiorno Confindustria, apre Prodi sbagliava un «credito di fidu-Il dato sul Pil cia» nei confronti del governo D'Aleè frutto di ma. Anche se si quella politica concreti. «Dobbia-Oggi prevale mo arrivare al finanun'altra logica ziamento dei progetti entro il 2003 - dice D'Amato -. Così poi

possiamo cercare di competere con i paei fondi europei a loro assegnati». Rispetto all'oggi, che siamo noi che non riusciamo a spenderli, sarebbe proprio una rivoluzione. Gli industriali cosa si aspettano che cambi nell'utilizzo dei fondi

strutturali? «Ci aspettiamo la svolta. Consideriamo questo seminario il punto d'avvio per cambiare rotta, per cercare di affrontare la questione dei fondi strutturali in maniera molto più incisiva di quanto non sia stato fatto nel passato. Ad oggi ci troviamo ad inseguire Regioni che sono in ritardo nella spesa e negli investimenti dei fondi correnti, sulla cui qualità ci sono molti dubbi perché si tratta di un collage di diverse istanze su cui non sono state fatte scelte. Oggi inizia un processo diverso, finalmente ci poniamo l'obiettivo di individua-

cui concentrarsi per fare scelte significative per lo sviluppo del Mezzogiorno». Quali potrebbero essere i princi-

re quali sono le aree principali su

pali ostacoli su questo nuovo per-

«Ci sono due questioni fondamentali da affrontare: procedure e risorse disponibili. Cosa succede

si che non sono riusciti a spendere nel caso in cui ci siano crisi politiche e amministrative all'interno delle Regioni? Le crisi nelle amministrazioni regionali sono all'ordine del giorno e allora sulla garanzia delle procedure bisogna dare una risposta precisa. Ec'è una questione seria di risorse, su cui siamo molto preoccupati. Questi progetti si devono accompagnare ad un taglio significativo della spesa corrente per poter liberare quelle risorse necessarie a sostenere gli investimenti. Basta vedere cosa sta succedendo sulla 488 e sulla 341. dove di fatto le richieste sono assolutamente maggiori rispetto alla risorse disponibili».

Una volta decisi i progetti e programmato il flusso dei fondi strutturali, bisognerà anche trovare gli imprenditori disposti ad investire nel Sud. Da un'indagine Doxa da voi commissionata risul-

ta che anche con un costo del lavoro che pesa il 20% di quello attuale, gli imprenditori non vogliono and are nel Mezzogiorno. «Quell'indagine va letta bene. Di-

mostra con chiarezza che quando c'è una riduzione del costo fiscale, di quello del lavoro e del tasso di rigidità nel mercato del lavoro, allora c'è una fortissima accelerazione

degli investimenti e quasi si triplicano i posti di lavoro. Confindustria si batte da anni su questi temi. Noi vogliamo arrivare ad un regime (minor costo del lavoro, maggiore nessibilità e minore pressione fiscale) simile a quello esistente in Gran Bretagna. Che, non a caso, è il paese leader nell'attrazione degli investimenti a livello

internazionale» Come ha ricordato anche Bassolino. soprattutto per il Sud questo governo ha prodotto atti concreti sul costo del lavoro e sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Ouanto alla flessibilità, gli industriali sembrano non accontentarsimaima c'è, esiste...

«Stiamo parlando del Mezzogiorno, di come riposizionarlo sul mercato internazionale degli investimenti, che valgono 100 miliardi di dollari. Se abbiamo un prelievo fiscale non superiore al 30% sul reddito d'impresa, se abbiamo un delta tra costo e salario di 60 punti e non di 120 e se abbiamo una maggiore flessibiità sia in ingresso che in uscita, allora possiamo avere una grande possibilità di investimenti e di posti di la-

Ouindi non è vero che ci sono im-



prenditori che comunque non investirebbero mai al Sud?

«No, è vero. Ci sono imprese che nel Mezzogiorno non investirebbero. Ma stiamo parlando di imprenditori italiani che hanno la possibilità di allargarsi. Vogliono fare investiment i produttivi e non hanno fiducia nella capacità del governo di mantenere gli impegni. Non si può chiedere alle imprese di investire e poi disilludere

Neanche il vostro centro studi sembra avere molta fiducia, visto che sostiene che il Pil starà sotto

«Quel dato lì riguarda il governo Prodi, è frutto delle scelte precedentemente fatte, questo governo non ha avuto il tempo per poter essere incisivo in questo senso. Noi abbiamo sempre espresso forti critiche sulla politica del gover- sco, sicurezza, investimenti».

no Prodi per quanto riguardava occupazione e sviluppo. Sul Mezzogiorno ha fatto solo patti e contratti. Oggi, mi pare, si sta superandoquesta logica».

Quindi il governo D'Alema si meritafiducia?

«Ha un credito, come sempre diamo ai nuovi governi. Staremo a vedere se realizza un vigoroso cambiamento di rotta rispetto alla politica del debito pubblico».

Da parte vostra una prova di fiducia potrebbe essere quella di arrivare al patto sociale entro dicembre. Ce la farete?

«Non dipende solo da noi. Vedo la preoccupazione che competitività e sviluppo del Sud siano schiacciate solo sulla parte sindacale, sulla concertazione. Invece c'è anche tutto il resto da considerare: fi**Bassolino: obbligo formativo**

prima dei 18 anni **ROMA** Chi lascerà la scuola pri- su cui hanno insistito i sindacati, ma dei 18 anni sarà «obbligato» a seguire corsi di formazione. Al compimento della maggiore età, quindi, tutti i giovani si troveranno ad avere un diploma o, in alternativa, una qualifica profes-

sociali, e che potrebbe venire realizzato già nei prossimi mesi. La decisione è stata annunciata al termine dell'incontro che si è svolto ieri sera a Palazzo Chigi nell'ambito del confronto in corso per il Patto sociale. In pratica, fermo restando l'obbligo scolastico innalzato fino a 15 anni, i ragazzi che lasceranno la scuola avranno il «diritto-dovere» di segrammazione triennale». guire corsi di formazione, stages o apprendistato.

«Il provvedimento - ha spiega-

sionale. È questo l'obiettivo che

si sono dati il Governo e le parti

to il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino - riguarderà almeno 325 mila giovani». È infatti questo - secondo le stime in possesso del governo - il numero dei ragazzi che abbandonano la scuola e non compiono alcuna esperienza formativa prima di entrare nel mondo del lavoro. I tempi del provvedimento - è la promessa di Bassolino - saranno rapidi: «Puntiamo a realizzare il progetto entro i prossimi mesi. Se ce la facciamo, cercheremo di inserirlo già nella Finanziaria, altrimenti utilizzeremo un meccanismo legislativo autonomo». Per quanto riguarda le risorse, Bassolino afferma che non saranno un problema, e che verranno reperite recuperando gli sprechi che ancora si registrano in questa materia.

L'aumento dallo 0,30 allo 0,50 della quota di salario da destinare alla formazione continua, e il suo inserimento nei contratti d'area-tro.

rappresentati da Cofferati, D'Antoni e Larizza - sono l'altra novità contenuta nel provvedimento. Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre chiesto al governo di stanziare una cifra non inferiore ai 400 miliardi. «La nostra valutazione - ha spiegato Sergio D'Antoni - è positiva. Le uniche obiezioni che intendiamo avanzare riguardano le risorse e l'età dell'obbligo scolastico. Riteniamo che il governo debba impegnarsi a stanziare 400 miliardi e a innalzare l'obbligo scolastico non a 15, ma a 16 anni. Oltre a precisare le risorse - prosegue il leader della Cisl-il governo dovra moitre demine una pi

Il prossimo appuntamento sull'argomento è già stato fissato per il 10 dicembre, data in cui il governo si è impegnato a presentare un documento complessivo sulla formazione. Nel testo dovrebbero essere indicate anche le risorse da stanziare complessivamente per la formazione.

Oltre all'inserimento della formazione nei contratti d'area e nei patti territoriale (per il momento non ancora prevista) dovrebbero essere finanziati progetti di ricerca nelle imprese con l'inserimento di giovani laureati. Anche Sergio Cofferati si è dichiarato soddisfatto: «Abbiamo condiviso, il quadro delle politiche. Adesso si pone il problema delle risorse e della scansione temporale». «Sono state accolte conclude Larizza - le principali richieste del sindacato».

Sugli interventi proposti dal governo si è registrato anche il consenso dei rappresentanti di Cna, Confartigianato e Confcommercio presenti all'incon-

3-12-98	·	ABBONAMENTI A	l'Unità 🤉
SCHEDA	DI AI	DESIO	NE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni **Periodo:** □ 12 mesi □ 6mesi **Numeri:** □ 7 □ 6 □ 5 □ 1 indicare il giorno..... Nome...... Cognome..... Via...... N°....... Cap...... Località..... Telefono..... Fax..... Data di nascita...... Doc. d'identità n°...... ☐ Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99 ☐ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato ☐ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: ☐ Carta Sì ☐ Diners Club ☐ Mastercard ☐ American Express Numero Carta.. Firma Titolare... I dati personali che vi fomisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giomale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente curpos esprimo il consenso al trattamento i per la finalità prevista. il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427

00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

े ल्	DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia Vice Direttore vicario Pietro Spataro Vice Direttore Roberto Roscani			
	Capo Redattore centrale Maddalena Tulanti			
ľŪ	"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." PRESIDENTE Pietro Guerra CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Pietro Guerra Italo Prario Francesco Riccio Carlo Trivelli AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario			
■ 00187 Roma, tel. 06 699961 ■ 20124 Milano, Iscrizione al n. 24 stampa del Tribui	nzione, Amministrazione: Via dei Due Macelli 23/13 L, fax 06 6783555 - via F. Casati 32, tel. 02 67721 3 del Registro nazionale della nale di Roma. Quotidiano del me giornale murale nel regi- di Roma n. 4555			
	ertificato n. 3408 del 10/12/1997			

l'Unità

Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestre: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 J. 45.000 Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestre: n. 7 L. 600.000. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta aL'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Discontino della care di care di

ners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il no me della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. **Per Informazioni.** Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chia-

mando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbon lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Feriale L. 5.650.000 L. 4.300.000 Manchette di test. 1º fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2º fasc. L. 2.880.000
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti:
Feriali L. 870.000: Festivi L. 950.000
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200 Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. **Direzione Generale:** Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Aree di Vendita Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni. 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100-Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità l'ALIANA MULTIMEDIA S.r.I.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/70003302 - Telefax 02/70001941

zione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telefax 02/67169750 00192 ROMA - Via Boezio, 6-Tel. 06/3578/1 20124 MILANO - Via S. Gegorio, 34-Tel. 02/671697/1 40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85/a-Tel. 051/4210955 50129 FIRENZE - Vie Don Minzoni, 48-Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 PPM Industria Poligrafica, Pademo Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B.(Mi), via Bettola, 18

Il Grande Cinema di Stanley Kubrick invio periodico di 9 vhs • 140.000 lire (+5.000 lire s.p.)

30	-	0	6	10
Nome				
Cognome				
Via/Piazza			n.	
CAP	Città			
Telefono				
Cox				

Compila il coupon sovrastante, effettua il versamento sul ccp 28942001 intestato a: L'Unità Editrice Multimediale S.p.A.- Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma, e invia coupon e ricevuta originale del versamento presso la casella postale l'U Multimedia n. 210 - 00125 Roma. Oppure al numero di fax 06.521.89.65

Per informazioni: l'U multimedia tel 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30 Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. in italiamento dei ali persona da Lei romini e soulo per conseniura e Jornia Luinice viutini mutanea supporti di inviarte informazioni commerciali de L'Unità e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del Suo nominativo per l'invio delle comunicazioni L'Unità i trattamento è manuale de elettronico. Il conferimento dei dati è facottativo: in mancanza, L'Unità non formirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675: in particolare i diritti di accesso, aggiomamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a L'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare di trattamento L'Unità Editrice Multimediale S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Con l'invio trattamento L'unita cuntros infuniteuras 3,474, con seus in ronna, via dei bus macon del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattar personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini. Data